



"Buon vento, Gianni!"

Capri piange oggi la perdita di un caro amico. Gianni Lembo, "Gianni il Parrucchiere" ci ha lasciato, dopo aver lottato con tutte le forze, la sua caparbieta e la sua voglia di vivere. Lo conoscevo da tempo ma è negli ultimi anni che ho cominciato a frequentarlo

2007. Tempo pochi giorni, mi chiamò per consegnarmi le chiavi di "Sbrendola" dicendomi, anzi "ordinandomi" di utilizzare la sua barca per i corsi di vela ma soprattutto per far avvicinare i giovani a questo nobile sport che tanto amava. Lo ricordo ancora quando il lunedì mattina, la sua



più assiduamente imparando a conoscerlo più a fondo ed ad apprezzare soprattutto le sue doti umane di affabilità e grande generosità. Grande amante del mare e abile marinaio, fu uno dei primi che quando ho aperto la scuola vela dello Yacht Club Capri ha subito iscritto le sue

giornata libera, ma invece di lavoro per gli altri, da solo usciva con la sua Sbrendola per delle bellissime veleggiate che poi il giorno dopo mi raccontava. È stato lui che un giorno mi spinse ad iscriverci ad una regata a Torre del Greco per provare anche la sensazione della competizione ma soprattutto quella di una giornata passata con gli amici. Quel giorno arrivammo secondi nella nostra categoria con una indescrivibile gioia di Gianni che non riusciva a crederci e la moglie e figlie vennero ad aspettarci al nostro rientro al porto ormai a tarda sera per festeggiare



due amate figlie, ancora piccole, per infondere anche a loro la sua forte passione. Si è poi iscritto al primo corso di vela d'altura per adulti e ne uscì così entusiasta per aver scoperto una nuova sensazione, l'andare per mare a vela che lui, attaccatissimo alla sua barca a motore, decise invece, d'accordo con sua moglie e le figlie, di comprare una barca a vela che arrivò a Capri nella primavera del



insieme la prima coppa vinta. Da allora abbiamo partecipato a tante regate, vincendone diverse, ma qualche volta partire la mattina presto, spesso in fredde giornate di tramontana, e tornare la sera al buio, ci pesava un po', ma invece lui, sempre il primo ad arrivare a bordo ci faceva trovare, oltre al suo sorriso, anche una bella tazzina di caffè fumante con la schiuma fatta a bordo e cornetti caldi che ci davano la giusta carica. In regata ha lasciato sempre a me il timone, non ha mai voluto timonare lui. Non si arrabbiava mai durante le fasi della competizione né quando qualcuno a bordo sbagliava o quando qualche altro concorrente non ci dava la precedenza, quella era la sua giornata di svago e nessuna poteva rovinargliela. Anche lo scorso anno, ormai già malato, ha partecipato a diverse regate, alcune con vento molto forte, ma lui sempre lì pronto con una forza ed una passione uniche tanto da farci dimenticare il suo stato di salute. Sono contento che proprio nell'ultima regata alla quale ha partecipato, senza di me perché impegnato, è stato lui al timone della sua Sbrendola da grande capitano qual'era. Tanti sono i ricordi legati alla sua persona che rimarranno impressi nella nostra memoria per sempre. "Buon vento Gianni".

Conny Vuotto

Ai familiari di Gianni Lembo l'editore, il direttore e la redazione dell'Informatore Popolare formulano le più sentite condoglianze.